CONFAPI Per sostenere le imprese associate nella ricerca del credito agevolato

Nasce l'"officina finanziaria"

ORTO BOTANICO Nel nuovo giardino ieri la presentazione di Confapi credit, l'officina finanziaria

(E.F.) Per le imprese padovane non è importante solo reperire materialmente i finanziamenti, ma anche sapere come utilizzarli e dove intervenire in un'ottica che sia lungimirante e non indirizzata solo all'urgenza del momento. Da qui prende vita 'Confapi Credit", la proposta di Confapi per sostenere le imprese nella ricerca di finanza ordinaria e straordinaria, agevolata e non.

Si tratta di un insieme di strumenti e metodi per la gestione finanziaria delle Pmi, con i quali consentire alle imprese di conoscere e monitorare costantemente lo stato di salute finanziaria dell'azienda - fabbisogni effettivi, scelta degli strumenti più appropriati e convenienti, patrimonializzazione e interventi straordinari - mettendo a disposizione un team di professionisti provenienti dal mondo bancario, della consulenza finanziaria e del controllo di gestione per affiancare l'impresa in maniera continuativa. Un intervento che Confapi giudica fondamentale, anche considerando l'ennesima contrazione degli impieghi alle imprese che, nel territorio padovano, sono scesi del 5,3% nell'ultimo anno, come testimoniano i dati forniti dalla Banca d'Italia (da 16.4 miliardi di euro si è passati a 15.5). Da questo punto di vista a Padova si registra una flessione superiore a quanto si verifica a livello veneto (-3,5%) e nazionale (-4,6%), con un vero e proprio crollo per quanto riguardi gli impieghi vivi destinati alle imprese con meno di 20 dipendenti (-7.2% in dodici mesi).

Il nuovo strumento finanziario ideato da Confapi è stato presentato ieri, all'Orto Botanico, dove una nutrita platea di imprenditori della piccola e media impresa si sono confrontati sulle emergenze del mondo della piccola industria. «Come si vede, a rimetterci sono soprattutto le aziende di dimensioni minori, che hanno un potere di negoziazione molto limitato nei confronti del sistema creditizio» ha dichiarato Davide D'Onofrio, direttore di Confapi Padova, e coordinatore del progetto Confapi Credit. Altra novità è la collaborazione con l'Associazione Giocatori d'Italia Rugby Associati, che offrirà alle imprese coinvolte in Confapi Credit giornate formative di team building, puntando proprio su quei concetti che sono comuni all'attività sportiva e a quelle imprenditoriali di successo.

FRIULADRIA

Un plafond di 10 mln per le pmi padovane

AGRICOLTURA Presentati i risultati dello studio della Fondazione Cariparo sulla valorizzazione del comparto

Marketing e logistica per salvare il "primario"

Due progetti: il rilancio dei marchi d'origine del territorio e la piattaforma per l'ortofrutta

STRATEGIE Dall'analisi dell'assistente a nuovi progetti di rilancio

Eva Francaschini

Il Veneto conserva la propria vocazione agricola, con una superficie utilizzata per il settore primario di circa 1 milione 200 mila per un totale di 800 ettari di terreno coltivato, pari al 6% del dato nazionale. È proprio al comparto agricolo la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, insieme a Sinloc, ha deciso di dedicare attenzione particolare, analizzando le potenzialità e le criticità delle due province a cui la riferiscono, per individuare possibili strumenti per lo sviluppo di questo settore.

Dall'indagine emerge come le superfici agricole utilizzate medie per ciascun azienda siano aumentando, così come il numero di persone impiegate occupati in agricoltura. Dopo il forte crollo occupazionale nel primario venete verificatosi nel 2009, con una perdita di 30 mila occupati, negli ultimi anni si rileva un sensibile aumento che ha portato gli occupati del settore ad oltre 75 mila unità. A fine 2013 i lavoratori agricoli in provincia di Padova erano 1.654. La provincia continua ad avere una forte valenza agricola, e alla coltivazione di prodotti protetti da marchi d'origine, sia nel settore dell'ortofrutta sia in quello dei cereali, della viticoltura e dell'olivicoltura. Sono questo coltivazioni a farsi che il Veneto sia seconda regione d'Italia dopo l'Emilia Romagna per numero di prodotti a denominazione di origine, con 36 Dop e Igp.

Ma accanto alle performance positive, l'indagine ha evidenziato alcune criticità del settore primario regionale e padovano: la produzione risulta essere eccessivamente frammentata, e altrettanto vale per la commercializzazione dei prodotti, così come appare molto difficoltoso l'accesso ai mercati esteri, a cui si aggiunge la scarsa attrattività dei prodotti Dop e Igp sia per gli agricoltori stessi, che per la Grande distribuzione organizzata, per finire con il prezzo dei prodotti sempre più basso, che spesso non copre nemmeno i costi di produzione. In questo quadro già complicato si inserisce anche l'età anagrafica degli imprenditori agricoli: a Padova, i capi azienda hanno più di 60 anni nel 59% dei casi, in linea con i dati regionali e nazionali. Sono pochi, potenzialmente in grado di frenare la capacità di innovare da parte delle aziende.

L'analisi conferma come il settore agricolo abbia tutte le caratteristiche per tornare a ricoprire un ruolo centrale nell'economia. Ne deve il proprio rilancio, secondo Fondazione - I due progetti pilota legati alla creazione di una piattaforma logistica per l'ortofrutta e al rilancio del marketing territoriale, sono un primo passo verso la soluzione delle criticità del settore primario regionale».

ELEZIONI NELLE RSU

Cisl si conferma primo sindacato nella sanità

Il risultato elettorale delle Rsu nel pubblico impiego si ha prendere nuova vita, in Veneto, nella sanità, con una vittoria sia in città che in Alta e Bassa padovana, e nelle case di riposo. La Cisl si conferma di gran lunga il primo sindacato i Azienda Ospedaliera di Padova e Ulss 16 e alle IOVE, confermando il primato in Ulss 15 e 17, e conquistando la maggioranza dei delegati nelle autonomie locali, nella sanità, negli enti di Stato e parastato. Siamo primi al CNR, in Provincia, all'Inps, all'Istituto comprensivo San Giorgio delle Pertiche e Santa Giustina in Colle, mentre è crescinto il consenso in Comune di Padova, all'Istituto Calvi e al Liceo Nievo. È il commento di Sabrina Doria, segretaria generale della Cisl Padova Rovigo, sui dati che provengono dai seggi istituiti nei 300 enti/aziende in cui si è votato per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie.

AcegasApsAmga

Una bolletta via e-mail per il servizio idrico

Un'informazione d'immediata comprensione, la valorizzazione delle informazioni più importanti, il quadro storico dei consumi attraverso rappresentazioni grafiche. Sono le caratteristiche della nuova bolletta acqua di AcegasApsAmga che in questi giorni sta arrivando nelle case di tutti i padovani: circa 125 mila famiglie del comune di Padova, che hanno scelto di ricevere da AcegasApsAmga gestore di servizio idrico...

Grafica e layout della nuova bolletta sono stati concepiti e testati grazie ad un percorso che ha coinvolto direttamente i clienti, circa mille. Le novità vanno dalla riorganizzazione dei contenuti in sezioni, i dati relativi ai singoli servizi, il grafico che indica l'andamento dei consumi nel tempo. Nel testo si è introdotto l'utilizzo del colore bla per evidenziare le informazioni più importanti. Anche le modalità di pagamento della bolletta sono state innovate: accanto alle consuete forme di pagamento (sportello postale, bancario e domiciliazione bancaria), si aggiunge la possibilità di pagamento presso tutti i tabaccai convenzionati, collegati alla rete Lottomatica e Sisal.

C'è anche la possibilità per il cliente di richiedere l'invio in elettronico del documento, attivabile telefonando al servizio clienti AcegasApsAmga (800 227312 da rete fissa e 199.501.099 da cellulare).

CONFAPI Per sostenere le imprese associate nella ricerca del credito agevolato

Nasce l'"officina finanziaria"

ORTO BOTANICO Nel nuovo giardino ieri la presentazione di Confapi credit, l'officina finanziaria

(E.F.) Per le imprese padovane non è importante solo reperire materialmente i finanziamenti, ma anche sapere come utilizzarli e dove intervenire in un'ottica che sia lungimirante e non indirizzata solo all'urgenza del momento. Da qui prende vita 'Confapi Credit", la proposta di Confapi per sostenere le imprese nella ricerca di finanza ordinaria e straordinaria, agevolata e non.

Si tratta di un insieme di strumenti e metodi per la gestione finanziaria delle Pmi, con i quali consentire alle imprese di conoscere e monitorare costantemente lo stato di salute finanziaria dell'azienda - fabbisogni effettivi, scelta degli strumenti più appropriati e convenienti, patrimonializzazione e interventi straordinari - mettendo a disposizione un team di professionisti provenienti dal mondo bancario, della consulenza finanziaria e del controllo di gestione per affiancare l'impresa in maniera continuativa. Un intervento che Confapi giudica fondamentale, anche considerando l'ennesima contrazione degli impieghi alle imprese che, nel territorio padovano, sono scesi del 5,3% nell'ultimo anno, come testimoniano i dati forniti dalla Banca d'Italia (da 16.4 miliardi di euro si è passati a 15.5). Da questo punto di vista a Padova si registra una flessione superiore a quanto si verifica a livello veneto (-3,5%) e nazionale (-4,6%), con un vero e proprio crollo per quanto riguardi gli impieghi vivi destinati alle imprese con meno di 20 dipendenti (-7.2% in dodici mesi).

Il nuovo strumento finanziario ideato da Confapi è stato presentato ieri, all'Orto Botanico, dove una nutrita platea di imprenditori della piccola e media impresa si sono confrontati sulle emergenze del mondo della piccola industria. «Come si vede, a rimetterci sono soprattutto le aziende di dimensioni minori, che hanno un potere di negoziazione molto limitato nei confronti del sistema creditizio» ha dichiarato Davide D'Onofrio, direttore di Confapi Padova, e coordinatore del progetto Confapi Credit. Altra novità è la collaborazione con l'Associazione Giocatori d'Italia Rugby Associati, che offrirà alle imprese coinvolte in Confapi Credit giornate formative di team building, puntando proprio su quei concetti che sono comuni all'attività sportiva e a quelle imprenditoriali di successo.

FRIULADRIA

Un plafond di 10 mln per le pmi padovane